

Farioli: "Il Sociale è in buone mani con la Fondazione Comunitaria del Varesotto"

Data : 24 settembre 2014



L'ingresso della **Fondazione Comunitaria del Varesotto** come socio di maggioranza del **Teatro Sociale di Busto Arsizio** è stato al centro della commissione cultura che si è svolta ieri sera, martedì, su richiesta dell'opposizione. A spiegare il [passaggio di quote tra Delia Caielli, l'altro socio e la fondazione](#) guidata da Luca Galli ci ha pensato il sindaco **Gigi Farioli**: «E' un passaggio importante che chiude una vicenda, più volte affrontata anche dalla mia amministrazione ma che non era mai approdata ad una soluzione che potesse garantire continuità - ha spiegato Farioli - in sostanza l'acquisto da parte del Comune non si è mai concretizzato. **Si è fatta avanti la Fondazione che da tempo collabora con il teatro e l'associazione Educarte** e ha deciso di investire in questa struttura, iniziativa che ho visto con favore per la serietà dell'ente che è subentrato».

Farioli ha spiegato che - per il momento - **il Comune non farà parte del consiglio di amministrazione** e che fino ad ora la fondazione non ha chiesto di entrarvi: «Ne fanno parte **Luca Galli che ricopre anche il ruolo apicale, Delia Caielli e Giorgio Gaspari**. Certamente va ridefinito il rapporto tra l'amministrazione e il teatro, prima avevamo un certo numero di serate a disposizione per le iniziative del Comune - prosegue Farioli che specifica - attendiamo che l'insediamento del nuovo consiglio diventi operativo anche in vista della **volontà di Galli che intende trasformarlo in un'impresa sociale**». Il sindaco ha anche fatto un quadro della linea culturale che la nuova compagine intende seguire: «La nuova proprietà intende allargare l'orizzonte culturale della struttura portando la musica classica con l'associazione Amadeus, proseguire con l'attività lirica e con quella teatrale ma anche l'attività cinematografica potrebbe essere implementata attraverso un accordo con la società **Microcinema** (di cui è amministratore lo stesso Luca Galli, ndr)».

Da parte delle minoranze non ci sono state particolari perplessità sull'operazione. Il consigliere di Sel, **Marco Cirigliano**, ha chiesto che questo cambiamento non fermi la nascita del tavolo permanente del teatro cittadino: «Il tavolo che riunisce tutti i teatri cittadini è comunque necessario per coordinare le attività - ha spiegato - che si svolgono durante l'anno e

per gestire meglio i contributi che il Comune mette a disposizione».